

Gazzetta del Sud 1 Giugno 2012

Il clan di S. Lucia sopra Contesse Prosciolti la D'Angelo e Bilardo

La corte d'appello di Reggio Calabria decidendo su rinvio della Cassazione ha assolto dal reato di associazione per delinquere finalizzata al narcotraffico, con la formula «per non aver commesso il fatto», Angela D'Angelo e Angelo Bilardo, coinvolto a suo tempo nella maxioperazione antimafia "Albachiara".

In primo grado la seconda sezione del Tribunale, nel luglio del 2008, aveva condannato la D'Angelo alla pena di anni 12 anni di reclusione, mentre Bilardo invece era stato assolto. La Corte d'appello peloritana con la sentenza del 2009 aveva confermato la condanna per la D'Angelo mentre Bilardo, su appello della Procura, era stato condannato a 10 anni di reclusione. La prima sezione penale della Cassazione nel accogliendo i ricorsi proposti dai difensori dei due, gli avvocati Cesare Santonocito e Salvatore Silvestro, aveva annullato la sentenza della corte d'appello di Messina, con rinvio per nuovo giudizio alla corte d'appello di Reggio Calabria. E a Reggio la corte di secondo grado ha deciso diversamente da Messina per i due imputati.

L'operazione antimafia "Albachiara", che si ebbe nel marzo di nove anni fa da parte della Distrettuale antimafia e della Squadra Mobile, riuscì a disarticolare il gruppo mafioso di Santa Lucia sopra Contesse capeggiato dal boss Giacomo Spartà. Pesanti le accuse contestate ai quasi cinquanta indagati iniziali: associazione a delinquere di stampo mafioso, estorsioni, traffico di droga, tra cui hashish, marijuana e cocaina.

A conclusione del processo di primo grado, davanti ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale, nel luglio del 2007, furono inflitti quasi tre secoli di carcere, per complessive 27 condanne (2 le pene sospese), e vennero decise anche 31 assoluzioni e 2 dichiarazioni "di non doversi procedere" per morte del reo (Marcello Idotta e Francesco La Boccetta, classe 1966). Altro passaggio importante della sentenza di primo grado il riconoscimento dei danni alle parti civili: l'Azienda ospedaliera Papardo, la Presidenza del Consiglio dei ministri, i ministeri dell'Interno e della Salute, l'Asam (Associazione antirackett messinese).

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS